

(in miliardi)		
FUNZIONI OBIETTIVO	V.A.	%
1. indirizzo politico-amministrativo	1	6,39
2. scuola materna e istruzione dell'obbligo	1.398	3,64
3. istruzione secondaria di secondo grado	227	1,22
9 servizi generali	52	6,18

Da evidenziare è anche la riduzione di circa 7 miliardi subita dalla funzione "istruzione attraverso scuole non statali" secondo un indice del 3,43%.

Rispetto al 1995 - stanziamenti definitivi pari a 47.024 miliardi - le disponibilità finanziarie complessive per il 1996 sono aumentate di 13.363 miliardi (28,4%)⁶.

Gli eventi più significativi della gestione possono essere tratti, in termini più analitici, dalle tabelle che espongono la formazione e utilizzo della massa impegnabile e della massa spendibile.

La massa impegnabile corrisponde agli stanziamenti definitivi di competenza perché nella fattispecie non esistono residui di stanziamento provenienti dall'esercizio precedente: 60.387 miliardi. Essa risulta aumentata di 13.359 miliardi e del 28,4%, rispettivamente, in valore assoluto e in percentuale, nei confronti dell'esercizio precedente (1995, 47.028 miliardi). I 60.387 miliardi relativi al 1996, nella quasi totalità riferentisi alle spese correnti, comprendono 350 milioni di risorse della parte capitale.

Gli impegni effettivi totali hanno raggiunto nel 1996 i 59.271 miliardi (1995, 45.911), con un rapporto percentuale del 98,15% sulla massa impegnabile, segnando un incremento rispetto al 1995, anno in cui tale rapporto esprimeva il 97,63%. Tali dati commisurano la capacità di spesa (impegni) dell'Amministrazione.

La parte corrente degli impegni ammonta a 59.271 miliardi e, cioè, corrisponde praticamente al totale, come avveniva già nel 1995. La parte capitale reca impegni per 350 milioni.

I pagamenti totali nel 1996 sono stati pari a 58.203 miliardi, con un rapporto sulla massa spendibile (65.157 miliardi) - intesa come somma degli stanziamenti definitivi di competenza e dei residui iniziali sia propri che di stanziamento - dell'89,33% (1995, 87,42%).

Per quanto già evidenziato, tali pagamenti interessano nella quasi globalità le spese correnti. Risultano effettuati pagamenti per la parte capitale per 350 milioni, importo corrispondente alla totalità dei relativi stanziamenti. Questi indici esprimono la capacità di erogazione (pagamenti).

A fine esercizio 1996 i residui totali di stanziamento erano 5.747 milioni, tutti afferenti alla parte corrente. All'inizio dell'esercizio non esistevano residui di stanziamento.

Per i residui totali, sia propri che di stanziamento, pari a 5.723 miliardi, si è registrato un aumento di circa il 20% rispetto a quelli iniziali (4.770): essi sono integralmente pertinenti alle dotazioni correnti. Nel 1995 l'indice omologo era stato del 37%.

Il raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 1995 dà le seguenti risultanze.

Gli impegni effettivi di competenza sono stati nel complesso pari a 59.272 miliardi, comprensivi di 350 milioni relativi alle spese in conto capitale; nel 1995 erano stati 45.908 miliardi.

I pagamenti in conto competenza sono ammontati a 55.241 miliardi (41.527 nel 1995).

La consistenza dei residui risulta incrementata rispetto al 1995: si sono avuti in complesso 5.723 miliardi (4.719 nel 1995), dei quali 4.037 provenienti dalla competenza (4.381 nel 1995) e 1.686 (338 nel 1995) per residui di precedenti esercizi.

Lo smaltimento dei residui provenienti da esercizi precedenti ne ha ridotto la consistenza al 1° gennaio 1996, pari a 4.770 miliardi (1995, 2.952), a 1.686 miliardi (1995, 338) a fine esercizio, esprimendo un tasso del 65% (1995, 73,20%).

⁶ Per l'indicazione delle ragioni cui è dovuto l'incremento si veda, più avanti, il paragrafo 2.3.

I pagamenti e le economie in conto residui sono stati pari, rispettivamente, a 2.962 (1995, 2.161) e a 122 (1995, 453) miliardi, evidenziando un miglioramento sia nella capacità di erogazione che nella capacità di utilizzazione delle risorse.

Le economie a carico della gestione dei residui costituiscono circa il 2,55% della consistenza iniziale degli stessi, 4.770 miliardi; l'indice del 1995 era stato pari al 15,3%.

Per la competenza le somme collocate tra le economie hanno raggiunto i 1.110 miliardi (1995, 1.116), rappresentando circa il 2% degli stanziamenti definitivi, 60.387 miliardi: l'indice risulta leggermente ridotto rispetto al 1995.

2.2 Valutazione dei risultati per funzioni-obiettivo e centri di responsabilità

L'analisi del rendiconto, condotta secondo la classificazione per funzioni-obiettivo e centri di responsabilità, dà una più immediata percezione delle diverse missioni che l'Amministrazione Scolastica è chiamata a svolgere e della consistenza delle rispettive dotazioni finanziarie.

La nuova classificazione introdotta dalla Corte nell'esame del rendiconto 1995 è risultata un valido strumento conoscitivo, anche perché coerente con gli indirizzi legislativi espressi dalle disposizioni emanate negli ultimi anni per il riordinamento delle pubbliche amministrazioni⁷.

La legge 3 aprile 1997, n. 94, recante, tra l'altro, la delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, ha sostanzialmente fatto propria l'impostazione seguita dalla Corte in funzione di una più significativa e trasparente espressione dei dati concernenti le entrate e le spese del bilancio dello Stato.

Quindi, anche per l'esposizione dei risultati della gestione relativa all'anno 1996 viene seguita la stessa classificazione, più avanti, opportunamente integrata dall'incrocio con le categorie economiche.

Le tavole predisposte espongono per ciascuna funzione-obiettivo, di primo e secondo livello, e centro di responsabilità la formazione ed utilizzo della massa impegnabile e della massa spendibile.

Esse, innanzitutto, consentono di rilevare la ponderazione delle funzioni-obiettivo e dei centri di responsabilità in rapporto al volume complessivo delle risorse finanziarie che l'Amministrazione ha gestito nel corso del 1996.

Su 60.387 miliardi di stanziamenti definitivi ben 58.613 sono assegnati alle due principali funzioni obiettivo: "scuola materna e istruzione dell'obbligo" (39.765) e "istruzione secondaria di secondo grado" (18.848).

La percentuale complessiva di risorse assorbite dalle due funzioni raggiunge il 97%, rispettivamente, la prima 66%, la seconda 31%. In ordine decrescente, la funzione-obiettivo "servizi generali" ha ottenuto circa 900 miliardi secondo un indice del 1,5%.

Sempre con riferimento agli stanziamenti definitivi, i centri di responsabilità di maggiore consistenza finanziaria risultano così graduati:

		(in miliardi)
CENTRI DI RESPONSABILITA'	V.A.	%
D.G. scuola elementare	17.988	29,79
D.G. istruzione secondaria I grado	16.810	27,84
D.G. istruzione tecnica	8.348	13,82
Servizio scuola materna	5.075	8,40
D.G. istruzione classica, scient. magistrale	5.053	8,37
D.G. istruzione professionale	4.445	7,36

I due prospetti seguenti indicano, rispettivamente, per le funzioni obiettivo e per alcuni dei principali centri di responsabilità, la capacità di spesa (impegni effettivi totali), la capacità e

⁷ Legge 23 ottobre 1992, n. 421; d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni; legge 14 gennaio 1994, n. 20.

l'incapacità di erogazione delle risorse (pagamenti totali e residui totali) e la capacità di utilizzazione delle stesse (economie totali).

I quattro indici esprimono i seguenti rapporti percentuali:

- a) impegni effettivi totali: MI/TA⁸;
- b) pagamenti totali: MS/TA⁹;
- c) residui totali: RS/TA;
- d) economie totali: E.T./TA.

Tali dati consentono di cogliere l'effettiva "vitalità" amministrativa delle funzioni-obiettivo e dei centri di responsabilità in ordine alla capacità di destinazione delle risorse, alla capacità o all'incapacità di effettivo trasferimento (erogazione) delle risorse ai destinatari finali ed, infine, la capacità di utilizzazione delle dotazioni finanziarie.

FUNZIONI OBIETTIVO	IET%(1)	PT%(2)	RS.T%(3)	E.T.%(4)
1 indirizzo politico amm.vo	0,03	0,03	—	—
2 scuola materna e istruz. dell'obbligo	65	58,77	6	0,9
3 istruzione secondaria di II grado	30	28,12	2	0,7
4 Accademie e Conservatori	0,80	0,71	—	—
5 istruzione attraverso scuole non statali	0,30	0,27	—	—
6 istruzione attraverso istituti e scuole particolari	0,16	0,15	—	—
7 promozione di azioni sociali	0,06	0,10	—	—
8 scambi culturali	0,02	0,01	—	—
9 servizi generali	1,34	1,14	0,4	0,2
TOTALE	97,71	89,30	8,4	1,8

CENTRI DI RESPONSABILITA'	IET%(1)	PT%(2)	RS.T%(3)	E.T.%(4)
DG scuola elementare	29,21	26,24	2,7	0,6
DG istruzione secondaria II grado	27,61	25,13	2,4	0,2
DG istruzione tecnica	13,36	12,47	1,1	0,4
Servizio scuola materna	8,35	7,61	0,7	0,1
DG istruz. classica, scientifica e magistrale	8,32	7,49	0,6	—
DG istruzione professionale	7,18	6,72	0,5	0,1
Ispettorato istruz. artistica	2,41	2,19	0,2	0,1
DG Personale	0,25	0,19	0,09	0,03
TOTALE	96,69	88,04	8,29	1,53

1. impegni effettivi totali; 2. pagamenti totali; 3. residui totali; 4. economie totali.

Tenuta presente la consistenza finanziaria che - come si è visto - caratterizza ciascuna delle funzioni-obiettivo, non possono destare sorpresa le informazioni che forniscono gli indici così ricavati.

A ciò deve aggiungersi il tratto che tutte le accomuna derivante dalla circostanza che l'Amministrazione Scolastica è essenzialmente un organismo erogatore di retribuzioni al personale. Cosicché le due funzioni principali "scuola materna e istruzione dell'obbligo" e "istruzione secondaria di secondo grado" utilizzano, rispettivamente, il 65% e il 30% dell'intera disponibilità (massa impegnabile globale); erogano circa il 59% e il 28% della massa spendibile globale; non trasferiscono ai destinatari finali il 6% e il 2%; mentre non utilizzano, perché le disponibilità sono collocate tra le economie, lo 0,9% e lo 0,7%. Tra le altre funzioni obiettivo i "servizi generali" impiegano l'1,34%, erogano l'1,14%, trattengono come residui lo 0,4% e perdono definitivamente risorse pari allo 0,2%.

La situazione risulta sostanzialmente confermata, se si passa a considerare i centri di responsabilità. Essi, sia pure secondo una maggiore articolazione rispetto alla aggregazione delle

⁸ MI/TA = massa impegnabile globale dell'Amministrazione.

⁹ MS/TA = massa spendibile globale dell'Amministrazione.

funzioni-obiettivo, a ragione anche della stretta connessione che ad esse li lega, presentano valori con l'andamento innanzi illustrato.

Il secondo prospetto ne dà dimostrazione.

2.3 Analisi per categorie economiche

Sono state prodotte due serie di tavole in ordine alla classificazione del rendiconto per categorie economiche, ordinaria e semplificata.

La prima espone l'incrocio delle funzioni-obiettivo di primo e secondo livello con le categorie economiche ordinarie per gli stanziamenti definitivi, la massa impegnabile, gli impegni effettivi di competenza, la massa spendibile, i pagamenti totali, i residui.

La seconda espone gli stessi dati espressi dall'incrocio con le categorie economiche semplificate del rendiconto sperimentale della Ragioneria Generale dello Stato.

Ai fini di una visione d'insieme e come sintesi si riportano i dati che espongono l'andamento della gestione in ordine alle categorie di maggiore significatività.

(in miliardi)

Categorie		Stanz. defin.	Pagamenti	Residui	Economie
II Personale in attività di servizio	RS	4.442	2.745	1.618	79
	CP	58.994	54.165	3.804	1.025
IV Acquisto di beni e servizi	RS	258	165	56	37
	CP	387	178	149	59
V Trasferimenti	RS	65	48	11	5
	CP	937	845	67	25

Secondo la classificazione ordinaria per categorie si può costruire il seguente raffronto tra gli esercizi 1995-1996 in ordine ai pagamenti totali.

Spese correnti

(in miliardi)

ANNI		CAT. II	CAT. IV	CAT. V	ALTRE SPESE	TOTALE TITOLO I
1995		42.431	371	841	45	43.688
1996		56.910	344	893	55	58.202
VAR.	V.A.	+14.479	-27	+52	+10	+14.514
	%	+34	-7	+6	+2,2	33

L'incremento delle spese di personale (cat. II) è dovuto essenzialmente all'esposizione in bilancio della quota di contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione in attuazione della legge di riforma della previdenza (legge n. 335/1995) e ai miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovo del contratto del personale. In particolare, l'onere aggiuntivo riferibile ai contributi ha superato i 10.000 miliardi, mentre i benefici contrattuali hanno comportato ulteriori spese per circa 3.400 miliardi.

Da osservare è la riduzione rispetto al 1995 di ben il 7% delle disponibilità destinate alle dotazioni didattiche, che in linea con l'azione di contenimento della spesa pubblica, non consente l'adeguamento delle dotazioni tecnico-didattiche del sistema scolastico.

La classificazione del bilancio, e quindi del rendiconto, sia nella versione ordinaria che semplificata, se dà informazione sul volume di risorse assorbite dalle funzioni-obiettivo e dai centri di responsabilità per spese di personale, per l'acquisto di dotazioni didattiche e per il normale funzionamento delle istituzioni scolastiche e degli uffici amministrativi serventi, si dimostra non adeguata se ci si riferisce alla struttura ministeriale. I centri di responsabilità ministeriali nella realtà non sono organi diretti gestori delle risorse nei confronti dell'utenza scolastica. Essi bensì ripartiscono e trasferiscono le risorse mediante i Provveditorati agli studi alle istituzioni, che erogano il servizio scolastico.

Se, infatti, si intende per centro di responsabilità, il centro di imputazione di responsabilità gestionali, il cui presupposto sia il conferimento di autonomi poteri di gestione delle risorse, si riscontra che l'esito informativo che scaturisce dalla attuale classificazione è molto limitato.

Ad esempio, l'analisi per categorie economiche della classificazione semplificata evidenzia che la totalità della spesa delle funzioni-obiettivo e dei correlativi centri di responsabilità è destinata al funzionamento, di cui il 98% riguarda spese di personale. Tali indici risultano confermati in ordine a tutti i parametri contabili.

La nuova classificazione del bilancio, che seguirà all'attuazione della legge 15 aprile 1997, n. 94, dovrà meglio esprimere tale realtà unitamente alla nuova configurazione che potrà assumere il servizio scolastico per l'adozione del modulo autonomistico introdotto dall'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

2.4 La spesa per le supplenze

Rendiconto 1996 (valori espressi in milioni)

Capitolo	Prev. inz. competenza	Prev. def. competenza	Var. prev. competenza	% Var. prev. competenza	Pagato	Residui totali	Impegni	Economie e/o Maggiori spese
1029								
Competenza	550.000	618.000	68.000	12,36	425.206	146.933	572.138	45.862
Residui					0	0		0
1030								
Competenza	518.000	678.000	160.000	30,88	666.172	13.325	679.496	-1.496 (*)
Residui					0	0		0
1032								
Competenza	455.000	1.110.000	655.000	143,95	1.060.941	49.059	1.110.000	0
Residui	219.138	219.138			203.289	10.227	213.516	5.622
1034								
Competenza	385.000	470.000	85.000	22,07	318.530	71.921	390.451	79.549
Residui	218.500	218.500			165.263	42.466	207.729	10.771
1035								
Competenza	1.199.020	1.727.000	527.980	44,03	1.240.890	450.639	1.691.529	35.471
Residui	105.877	105.877			48.623	43.430	92.052	13.824
1036								
Competenza	356.000	421.000	65.000	18,25	247.536	2.197	249.732	171.268
Residui	322.532	322.532			251.210	57.237	308.446	14.085
TOTALE								
Competenza	3.463.020	5.024.000	1.560.980	45,07	3.959.273	734.074	4.693.347	330.653
Residui	866.047	866.047			668.385	153.361	821.744	44.302

(*) Proveniente da Eccedenza in conto competenza

Rispetto agli anni precedenti le spese per le supplenze del personale scolastico risultano esposte in un maggior numero di capitoli. Infatti nel 1996 sono stati istituiti due nuovi capitoli per dare distinta rappresentazione contabile alle spese per gli insegnanti di religione e per le attività alternative (capitolo 1029) e a quelle relative alle supplenze fino al termine dell'attività didattica (capitolo 1030). Cosicché i capitoli interessati sono divenuti 6: ai due già menzionati si accompagnano quelli relativi alle supplenze brevi (capitolo 1032), alle supplenze annuali (capitolo 1034), ai contributi previdenziali e assistenziali (capitolo 1035) e alle ritenute erariali (capitolo 1036).

La più ampia articolazione può essere apprezzata, avendo evidentemente la finalità di far meglio conoscere i riflessi finanziari del fenomeno supplenze per governarlo con migliore efficacia, presentando ciascuna delle quattro tipologie indicate proprie peculiarità gestionali.

Infatti, nelle relazioni degli anni precedenti, dedicando specifica attenzione all'andamento delle relative spese, si aveva avuto modo di evidenziare le difficoltà dell'Amministrazione di

"controllare" il fenomeno nel suo complesso, soprattutto per quanto riguardava la determinazione delle risorse finanziarie, caratterizzate da notevoli oscillazioni.

Anche la gestione 1996 non si è discostata per questo aspetto dalle precedenti. Le previsioni di spesa iniziali, globalmente pari a 3.463 miliardi, sono cresciute nel corso dell'esercizio fino a 5.024 miliardi, secondo un indice di ben il 45%. Gli incrementi di maggiore importo sono collegati alle supplenze brevi (+655 miliardi) e ai contributi previdenziali e assistenziali (+528 miliardi). Va, comunque, tenuto presente che - come per tutti i capitoli riguardanti retribuzioni per il personale - anche le spese per le supplenze risultano gravate nel 1996 degli effetti della nuova esposizione in bilancio degli oneri per i contributi previdenziali a seguito della legge n. 335/1995: tali oneri erano calcolati nella nota di variazioni al bilancio di previsione 1996 (AS. n. 2019/7 bis) in 463 miliardi, cioè circa il 30% dell'incremento.

Procedendo al raffronto fra le gestioni 1996/1995, si può rilevare che gli impegni in conto competenza per le supplenze brevi si sono ridotti a 1.110 miliardi (1995, 1.412) in ragione della separata rappresentazione nel capitolo 1030 delle spese per le supplenze fino al termine dell'attività didattica. L'entità degli impegni relativa a quest'ultima spesa ha raggiunto i 679 miliardi, denunciando una eccedenza di spesa di 1.496 milioni, che dovrà essere sanata con la legge di approvazione del rendiconto.

Gli impegni per le supplenze annuali si sono attestati a 390 miliardi (1995, 1.024 miliardi). Anche in questo caso la notevole differenza di spesa rispetto al 1995 è dovuta all'istituzione dell'apposito capitolo per gli insegnanti di religione, i cui oneri nel 1995 gravavano sullo stesso capitolo 1034: gli impegni relativi sono stati pari a 572 miliardi. La spesa complessiva si è quindi ridotta di 62 miliardi.

Gli impegni per contributi previdenziali e assistenziali hanno raggiunto i 1.692 miliardi (1995, 797), mentre le ritenute erariali hanno comportato impegni per 250 miliardi (1995, 1.001). Le notevoli differenze sono dovute alle motivazioni già in precedenza espresse nel primo caso, e nel secondo, nel quale la spesa ha coinciso con i valori del 1994, alla circostanza che a carico della gestione 1995 si era dovuto far fronte a partite debitorie relative a esercizi precedenti.

In sintesi, le indicate tipologie di spesa hanno comportato, nell'insieme, impegni per 4.693 miliardi, ai quali hanno corrisposto pagamenti per 3.959 miliardi e 734 miliardi di residui. Le economie sono state pari a 331 miliardi. Nel 1995 gli impegni erano stati pari a 4.234 miliardi: l'aumento di spesa è stato quindi di 445 miliardi, come già evidenziato, dovuto nella totalità alla diversa esposizione in bilancio dei contributi previdenziali. In effetti, la spesa risulta in lieve decremento, essa costituisce l'8% circa della spesa globale per retribuzioni recata dalla categoria II: 57.969 miliardi.

3. Analisi dell'organizzazione - personale¹⁰

3.1 Componenti e consistenza del sistema scolastico statale

Pochi dati di sintesi forniscono il quadro complessivo delle componenti del sistema scolastico statale. I dati, tratti dalle rilevazioni dell'Amministrazione, consentono inoltre di cogliere l'evoluzione quantitativa del sistema, che ne determina in termini preponderanti il volume di risorse finanziarie assorbite. Ai fini di una corretta informazione occorre ricordare che le dotazioni del Ministero della pubblica istruzione non esauriscono i mezzi impegnati nell'erogazione del servizio scolastico. Per tutti si menzionano quelli destinati all'edilizia scolastica e quelli messi a disposizione dagli enti locali (personale-servizi integrativi-mense-trasporti).

Si espongono i dati globali a livello nazionale per ciascuna componente riferiti all'anno scolastico 1996-97.

¹⁰ I dati esposti in questo paragrafo devono ritenersi provvisori, essendone tuttora in corso una verifica finale da parte dell'Amministrazione.

ALUNNI E CLASSI

	scuola materna	scuola elementare	scuola media	scuola sec. sup.
Alunni	910.594 (+18.048) ¹¹	2.604.830 (+2.986)	1.785.737 (-47.175)	2.451.970 (-47.925)
Classi/sezioni	38.846 (+932)	149.982 (-1.369)	89.048 (-2.029)	113.132 (-1.105)
Rapporto	23,4 (-0,1)	17,3 (+0,1)	20,1 (-)	21,7 (-0,2)

Dall'andamento del rapporto alunni/classi nei due ultimi anni scolastici si rileva nell'insieme una riduzione del numero di alunni pari a 74.066 unità corrispondente ad un indice di circa l'1% (totale alunni: 7.753.131). Da osservare che però risultano in crescita la scuola materna e la scuola elementare. Il fenomeno, per la scuola materna già rilevato nello scorso anno, non sembra collegabile ad un incremento demografico, quanto ad una maggiore diffusione delle sezioni ed alla propensione delle famiglie a privilegiare i servizi della scuola statale. A ciò deve aggiungersi la presenza di circa 30.000 alunni di cittadinanza non italiana. Le classi (in crescita - in coerenza con quanto ora segnalato - solo nella scuola materna) si riducono di 3.571 unità secondo una percentuale di circa l'1% (totale classi: 391.008).

Personale di ruolo e non di ruolo (direttivo-docente-non docente) in servizio al 31 dicembre 1996

Maschi	Femmine	Totale	
307.754	799.368	1.107.122	(1995)
246.923	667.867	924.790	(1996) personale di ruolo
282.368	775.057	1.057.425	(1996)

La variazione percentuale 1996/95 reca un decremento di circa il 4%. La presenza femminile è pari al 73,30%.

Spesa annua complessiva per retribuzioni: 57.435 miliardi (stipendio- indennità integrativa speciale-13^a mensilità-retribuzione individuale di anzianità-assegno familiari-compensi vari - competenze accessorie - indennità di missione e trasferimento). Il dato corrisponde agli impegni pertinenti alla categoria II al netto delle funzioni obiettivo "indirizzo politico-amministrativo" e "servizi generali".

Spesa media lorda annua per dipendente: 53.771.242

Unità scolastiche	Numero	Variazione a.s. 1996-97/1995-96
circoli didattici	4.592	-120
scuole materne	13.862	+59
pleSSI elementari	17.962	-988
scuole medie	8.176	-295
scuole secondarie	4.838	-265

La riduzione delle classi e delle unità scolastiche, da collegare innanzitutto al perdurante calo demografico, è effetto delle misure adottate per la razionalizzazione della rete scolastica. Di esse si dice nel paragrafo seguente.

¹¹ I dati indicati in parentesi recano la variazione rispetto all'anno scolastico 1995-1996.

3.2 Il personale delle istituzioni scolastiche

Il numero totale di unità di personale delle istituzioni scolastiche passa dal 1995 (31 dicembre) al 1996 da 1.107.122 a 1.057.425 con un decremento di 49.697 unità.

Ad esse si aggiunge il personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, per il quale si rinvia al paragrafo successivo. Dati aggiornati per l'anno scolastico 1996-1997, tratti dalle pubblicazioni ufficiali dell'Amministrazione, consentono di esporre il seguente quadro riepilogativo delle presenze in servizio:

PERSONALE	UNITA'	VARIAZIONE 1996/95
direttivi	12.057	-993
docenti	774.386	-15.488
A.T.A.	138.347	-7.165
<i>totale personale di ruolo</i>	<i>924.790</i>	<i>-23.646</i>
docenti non di ruolo	64.154	+17.103
A.T.A. non di ruolo	13.878	+3.798
docenti di religione	23.306	-2.249
personale temporaneo	31.297 ¹²	-44.703
Totale	1.057.425	-49.697

Il personale di ruolo rappresenta circa l'87% del totale del personale.

Già negli anni precedenti per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica si è dato corso ad un approfondito riesame della consistenza della rete scolastica¹³. Nella relazione dello scorso anno si è data notizia dell'avvio del processo e dei suoi primi effetti in termini di riduzione del numero di unità di personale e di risparmi di spesa.

A tali prime misure sono seguite gli interventi previsti per il 1996 dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 1 commi da 19 a 21, concretatasi in una disciplina (da adottare con decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con i Ministri del tesoro e della Funzione Pubblica) volta ad ottenere un contenimento ("razionalizzazione") della rete di istituti e classi e, conseguentemente, del personale.

Per effetto della ulteriore disposizione (comma 26 dello stesso articolo), che destinava l'80% della riduzione di spesa così ottenuta alla costituzione di un fondo per la formazione del personale e il potenziamento delle strutture, il risparmio di spesa risultava pari a 193 miliardi per il 1996.

La suddetta disciplina è stata emanata con decreti in data 8 maggio 1996, che ha rideterminato il rapporto alunni/classi e quindi gli organici del personale, e in data 18 giugno 1996 che ha precisato gli interventi di razionalizzazione della rete scolastica per gli anni scolastici 1996-97 e 1997-98. Va segnalato che le previsioni numeriche di quest'ultimo provvedimento relative al numero delle classi e delle scuole risultano in qualche caso divergenti dagli esiti delle rilevazioni curate dalla stessa Amministrazione e dalle quali in precedenza si sono riportati i principali dati¹⁴.

¹² Il dato ha valore solo convenzionale. Esso, infatti, - diversamente dagli altri dati esposti in questo prospetto - non indica un numero di unità effettivamente in servizio negli istituti scolastici, ma solo il numero figurativo di unità di personale espresso dalla divisione della spesa globale sostenuta nel 1996 per il personale temporaneo (1.682.879.000) per l'importo della retribuzione media lorda annua unitaria, indicata nel precedente paragrafo (53.771.242).

¹³ L'articolo 3, comma 16, della legge 23 dicembre 1993, n. 537 sottrae il personale delle istituzioni scolastiche alle disposizioni generali riguardanti la determinazione delle dotazioni organiche e la copertura dei posti mediante procedure di mobilità e i concorsi. Specifiche norme sono dettate dall'articolo 4 della stessa legge e dalle leggi successive, delle quali si dice nel testo.

¹⁴ Decreto 18 giugno 1996 - disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica per gli anni scolastici 1996-97 e 1997-98 in G.U. n. 229 del 30 settembre 1996.

Ciò attesta anche le difficoltà che incontra il sistema scolastico nell'adeguarsi alle misure di contenimento della spesa che debbono superare forti resistenze, spesso espressione di fondate ragioni legate alle peculiarità territoriali.

Anche il provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997 - legge 23 dicembre 1996, n. 662 articolo 1, comma 70 e seguenti - è intervenuto a disciplinare *ex novo* la materia con la previsione di un risparmio aggiuntivo per il 1997 di 240 miliardi.

Risulta particolarmente complessa la verifica della attendibilità delle previsioni di riduzione della spesa, attesa la difficoltà di traduzione in termini operativi delle misure disposte. L'unica reale possibilità è la verifica a consuntivo: essa in effetti presenta, come si è visto, una riduzione del numero di unità di personale impiegate.

Funzionale a tale situazione è l'esigenza di riconversione professionale dei docenti: a ciò corrisponde il decreto 2 agosto 1996 che ha dettato una nuova organica regolamentazione dei relativi corsi.

Notevole, come è noto, in quest'ultimo anno scolastico (1° settembre 1996) il fenomeno della cessazione dal servizio del personale della scuola, soprattutto a causa delle dimissioni volontarie.

Risultano complessivamente 44.504 unità, di cui 7.307 per raggiunti limiti di età (16%); 33.299 per dimissioni (75%); altre cause 3.898 (8%), a fronte delle 22.508 dell'anno scolastico 1995-96.

L'evoluzione del fenomeno riflette con tutta evidenza le vicende della disciplina del trattamento pensionistico che caratterizzano questi anni. Ad esempio, il personale docente ha lasciato il servizio negli ultimi cinque anni così come indicato:

A.S.	'92/93	34.965
	'93/94	19.430
	'94/95	37.067
	'95/96	16.193
	'96/97	34.305

Nell'anno 1996 le cessazioni per dimissioni hanno superato il 79%.

Al fine di tener sotto controllo la situazione per il prossimo anno scolastico, a fronte del moltiplicarsi delle domande di collocamento a riposo anticipato, il Governo ha emanato il d.l. 19 maggio 1997, n. 129, adottando misure di programmazione delle cessazioni.

Per evitare pregiudizi allo svolgimento del servizio scolastico sono individuati, sulla base di criteri predeterminati, contingenti di personale che potranno ottenere il trattamento di pensione dal 1° settembre 1997 o negli anni successivi. Da segnalare la specifica disposizione (articolo 1, comma 6) che non consente nei casi di decadenza dall'impiego l'accesso al trattamento di pensione fino al raggiungimento del limite ordinario di età.

3.3 L'organizzazione dell'Amministrazione Scolastica

L'assetto dell'apparato di governo e servente (Amministrazione centrale e periferica) del sistema scolastico è rimasto nel 1996 sostanzialmente immutato. Esso resta in attesa che si concreti la grande "mutazione" da qualche anno all'orizzonte ma che tuttora non ha potuto inverarsi. Si allude alla prospettiva del riconoscimento di ampi spazi di autonomia per le istituzioni scolastiche. Di essa, che ormai appare vicina (L. n. 59/1997, articolo 21), si è detto nel paragrafo iniziale.

In questo ci si sofferma solo sugli eventi più significativi.

Alla fine è giunta al termine la vicenda, di cui si era dato conto nelle precedenti relazioni, relativa alla definizione delle dotazioni organiche dell'Amministrazione centrale e degli uffici periferici.

Il DPCM 30 luglio 1996 ha determinato, previa definizione dei carichi di lavoro, la dotazione organica complessiva in 11.708 unità, articolata come segue nei suoi contingenti essenziali:

a) dirigenti: n. 890, di cui 520 ispettori tecnici;

b) qualifiche funzionali: n. 10.818.

Essi sono, rispettivamente, così distribuiti:

a) dirigenti: 228 per l'Amministrazione centrale, di cui 10 dirigenti generali; 662 per l'Amministrazione periferica;

b) qualifiche funzionali 2.079 per l'Amministrazione centrale e 8.739 per quella periferica.

Le dotazioni complessive sono pari a 2.307 e 9.401 unità, rispettivamente, per l'Amministrazione centrale e periferica.

Le unità in servizio al 31 dicembre 1996 sono state 9.694, di cui 680 dirigenti e 9.014 appartenenti alle qualifiche funzionali.

Ai fini del compiuto esercizio delle funzioni dirigenziali il Ministro ha emanato la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione (n. 147 del 17 aprile 1996). Peraltro la recente delibera della Sezione del controllo (20 maggio 1997), che ha definito gli esiti dell'approfondita indagine condotta circa l'attuazione delle disposizioni del d.lgs. n. 29/1993 nelle amministrazioni statali, ha rilevato come presso il Ministero, pur essendo operante il conferimento ai dirigenti dei poteri gestori, essi risultino condizionati nella loro esplicazione per la non adozione da parte del vertice politico di effettivi programmi e per la mancata attribuzione delle quote di bilancio, così come previsto dall'art. 14 del decreto legislativo citato.

Il Servizio di controllo interno, istituito agli inizi del 1996, trova condizionate le proprie iniziative di controllo di gestione dal dato strutturale proprio dell'apparato ministeriale costituito dall'essere essenzialmente un'Amministrazione deputata alla programmazione, al riparto e al trasferimento delle risorse alle istituzioni scolastiche. Il Servizio ha comunque prodotto due primi rapporti sull'organizzazione ed i costi della funzione ispettiva (Ispettorato Centrale) e sulla distribuzione ed utilizzazione del personale dell'Amministrazione Scolastica.

E' stato emanato il regolamento per l'esclusione dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi: d.m. 10 gennaio 1996 n. 60 (G.U. n. 30 del 20 febbraio 1996).

Nell'anno hanno iniziato ad operare i provveditorati agli studi delle nuove otto province: l'onere per il funzionamento dei nuovi uffici è stato di circa 1.500 milioni.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ANDAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO (Amministrazione/Titolo/Categoria)

in milioni

TITOLO I	Esercizio finanziario	Legge di Bilancio (prev. iniz.) * - (1)	Rendiconto (prev. defin.) - (2)	Variazione per riga -	Variazione per colonna	
					% - (1)	% - (2)
Spese correnti						
Categoria II	1995	43.168.535	45.860.473	6		
Personale in attività di servizio	1996	57.312.731	58.994.189	3	32,77	28,64
Categoria III	1995	10.000	31.501	68		
Personale in quiescenza	1996	15.000	40.045	63	50,00	27,12
Categoria IV	1995	352.068	337.553	-4		
Acquisto di beni e servizi	1996	347.541	386.508	10	-1,29	14,50
Categoria V	1995	820.317	784.089	-5		
Trasferimenti	1996	829.328	937.321	12	1,10	19,54
Categoria VII	1995	0				
Poste correttive e compensative delle entrate	1996	0	100		0,00	0,00
Categoria IX	1995	1.000	10.600	91		
Somme non attribuibili	1996	184.000	28.772	-540	18.300,00	171,43
TOTALE TITOLO I	1995	44.351.920	47.024.215	6		
Spese correnti	1996	58.688.599	60.386.933	3	32,32	28,42
TITOLO II						
Spese in conto capitale						
Categoria XII	1995	0				
Trasferimenti	1996	0	350		0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	1995	0	350			
Spese in conto capitale	1996	0			0,00	0,00
TOTALE Amministrazione	1995	44.351.920	47.024.232	6		
	1996	58.688.599	60.387.283	3	32,32	28,42

* Legge 23 dicembre 1994, n. 726

Legge 28 dicembre 1995, n. 551

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ANDAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO (Amministrazione/Funzione obiettivo)

Funzione-obiettivo	Esercizio finanziario	Legge di Bilancio (prev. iniz.) * - (1)	Rendiconto (prev. defin.) - (2)	In milioni		
				Variazione	Variazione per colonna	
				per riga -	% - (1)	% - (2)
Indirizzo politico-amministrativo	1995	20.151	19.851	-1		
	1996	20.730	22.054	6	2,87	11,10
Scuola materna e istruzione dell'obbligo	1995	28.572.316	30.336.083	6		
	1996	38.366.925	39.765.154	4	34,28	31,08
Istruzione secondaria di secondo grado	1995	14.492.695	15.377.123	6		
	1996	18.620.428	18.847.634	1	28,48	22,57
Accademie e Conservatorii	1995	317.013	343.870	8		
	1996	495.588	513.481	4	56,33	49,32
Istruzione attraverso scuole non statali	1995	170.498	156.336	-8		
	1996	207.544	200.423	-3	21,73	28,20
Istruzione attraverso istituti e scuole particolari	1995	53.534	69.142	29		
	1996	81.583	91.115	12	52,39	31,78
Promozione azioni sociali	1995					
	1996	34.968	34.318	-2	0,00	0,00
Scambi culturali	1995	15.996	14.429	-10		
	1996	12.858	12.768	-1	-19,62	-11,51
Servizi generali	1995	709.716	707.396	0		
	1996	847.974	900.337	6	19,48	27,27
TOTALE Amministrazione	1995	44.351.920	47.024.232	6		
	1996	58.688.599	60.387.283	3	32,32	28,42

* Legge 23 dicembre 1994, n. 726

Legge 28 dicembre 1995, n. 551

Tabella 1A
Anno 1996COMPARTO SCUOLA
Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno, distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Cod.	Dotazioni organiche	NUMERO DI DIPENDENTI											
			In servizio al 31/12/95		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		Usciti dal livello o qualifica		Entrati nel livello o qualifica		In servizio al 31/12/96	
			Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Preside	I09PDN	9.133	6.256	2.407	863	256	28	18					5.421	2.169
Direttore didattico	I09DDN	4.604	2.297	1.996	299	195	127	452					2.125	2.253
Direttori Conservatori	I09DRN		31	5	2	0	0	2					29	7
TOTALE DIRETTIVI		13.737	8.584	4.408	1.164	451	155	472					7.575	4.429
Dir. amm. vi presso accid. e conservatori	I09CAN	xxxxxx	33	25	0	7	2	0					35	18
Docente conservatorio	D08TLN	5.955	3.976	1.979	484	315	79	16					3.571	1.680
Doc. laur. ist. sec. II grado	D07DAN	204.477	77.139	118.020	1.914	5.619	656	3.242	2	13	795	1.683	76.674	117.313
Doc. scuola media ed equip	D07DBN	179.419	50.699	146.346	2.509	6.864	637	2.653	784	1.549	12	107	48.055	140.693
Ins. ed fisica sc. media	D07EMN	11.060	7.572	6.992	218	217	2	5	207	219			7.149	6.561
Ins. ed fisica sc. sec. II grado	D07EFN	13.446	7.023	6.811	610	543	58	79			206	217	6.677	6.564
Ins. sc. elementare ed equip	D06DEN	257.778	20.251	240.976	2.979	9.864	227	6.842	29	256	23	1.050	17.493	238.748
Ins. scuola materna	D06DMN	78.199	351	74.819	4	1.285	83	3.709	19	1.036	0	27	411	76.234
Ins. dipl. ist. II grado	D06DCN	25.427	19.153	7.767	665	215	275	254	2	17	7	6	18.768	7.795
TOTALE DOCENTI DI RUOLO		775.681	186.164	603.710	9.383	24.922	2.017	16.800	1.043	3.090	1.043	3.090	178.790	595.588
Responsabile amministrativo	A05TLN	12.225	5.442	7.310	1.180	819	60	93					4.322	6.584
Assistente amministrativo	A04TLN	41.924	22.604	31.393	1.185	1.757	66	154					12.703	27.546
Assistente tecnico	T04TLN	13.236			111	15	588	843					9.145	2.925
Cuoco	T04CLN	150			2	1	10	0					82	40
Infermiere	T04ILN	149			1	15	0	4					38	96
Collaboratore scolastico	A03CLN	79.642			3.351	824	150	158					33.984	40.226
Collaboratore scolastico tecnico	A03CTN	782			27	16	4	9					241	415
Personale ausiliario	03TLN		37.449	41.314										
TOTALE A.T.A. DI RUOLO		148.108	65.495	80.017	5.857	3.447	878	1.261					60.515	77.832
TOTALE PERSONALE DI RUOLO		937.526	260.276	688.160	16.404	28.827	3.052	18.533	1.043	3.090	1.043	3.090	246.923	677.876

Tabella 1A
Anno 1996COMPARTO SCUOLA
Personale di ruolo, non di ruolo e temporaneo in servizio nell'anno, distribuito per qualifica e livello

PERSONALE DI RUOLO, NON DI RUOLO E TEMPORANEO IN SERVIZIO NELL'ANNO, DISTRIBUITO PER QUALIFICA E LIVELLO														
Qualifica/livello	Cod.	Dotazioni organiche	NUMERO DI DIPENDENTI											
			In servizio al 31/12/95		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		Usciti dal livello e qualifica		Entrati nel livello e qualifica		In servizio al 31/12/96	
			Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Doc. relig. scuola second.	D07RSN	xxxxx	7.547	7.387									6.549	7.167
Doc. relig. scuola el. mat.	D06REN	xxxxx	684	9.937									565	9.025
TOTALE DOCENTI DI RELIGIONE			8.231	17.324									7.114	16.192
Docente conservatorio n.d.r. annuale	N08TLN	xxxxx	118	45									193	75
Doc. laur. ist. sec. II grado n.d.r. annuale	N07DAN	xxxxx	3.627	4.462									3.609	4.703
Doc. scuola media ed equip. n.d.r. annuale	N07DCN	xxxxx	601	1.230									306	617
Ins. ed. fisica sc. sec. II gr. n.d.r. annuale	N07EFN	xxxxx	48	42									24	31
Ins. sc. elementare e equip. n.d.r. annuale	N06DEN	xxxxx	131	1.944									26	450
Ins. scuola materna n.d.r. annuale	N06DMN	xxxxx	4	538									2	144
Ins. dipl. ist. II grado n.d.r. annuale	N06DCN	xxxxx	320	138									161	89
Ins. ed. fisica sc. media n.d.r. annuale	N07EMN	xxxxx	55	52									86	64
TOTALE DOCENTI N.D.R. ANNUALI			4.904	8.451									4.407	6.173
Docente conservatorio n.d.r. non annuale	N08TMN	xxxxx	84	43									93	33
Doc. laur. ist. sec. II grado n.d.r. non annuale	N07DBN	xxxxx	4.302	8.704									5.130	11.143
Doc. scuola media ed equip. n.d.r. non annuale	N07DDN	xxxxx	2.092	5.064									2.830	7.448
Ins. ed. fisica sc. media n.d.r. non annuale	N07ENN	xxxxx	135	164									681	1.195
Ins. ed. fisica sc. sec. II gr. n.d.r. non annuale	N07EGN	xxxxx	221	240									370	484
Ins. sc. elementare e equip. n.d.r. non annuale	N06DFN	xxxxx	306	8.678									613	17.543
Ins. scuola materna n.d.r. non annuale	N06DNN	xxxxx	9	2.140									18	3.937
Ins. dipl. ist. II grado n.d.r. non annuale	N06DDN	xxxxx	778	736									866	1.190
TOTALE DOCENTI N.D.R. NON ANNUALE			7.927	25.769									10.601	42.973
Responsabile amministrativo n.d.r.	N05TLN	xxxxx	330	893									226	943
Assistente amministrativo n.d.r.	N04AAN	xxxxx	1.445	2.383									1.155	2.669
Assistente tecnico n.d.r.	N04ATN	xxxxx											761	342
Cuoco n.d.r.	N04CLN	xxxxx											15	10
Infermiere n.d.r.	T04ILN	xxxxx											3	15
Collaboratore scolastico n.d.r.	N03CLN	xxxxx											2.664	4.928
Collaboratore scolastico tecnico n.d.r.	N03CTN	xxxxx											48	99
Personale ausiliario n.d.r.	N03TLN	xxxxx	1.841	3.188									4.872	9.006
TOTALE PERSONALE A.T.A. N.D.R.			3.616	6.464										
Personale part-time	0PTTLN												8.450	22.847
Pers. temporaneo	0TPTLN												273.918	752.210
TOTALE			937.526	284.954	746.168	16.640	28.827	3.052	18.533	1.043	3.090	1.043	3.090	

* Il totale non comprende il personale temporaneo

Tabella 8 A
Anno 1996

COMPARTO SCUOLA

Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio distribuito per qualifica e livello

SPESA ANNUA COMPLESSIVA											
Qualifica/livello	Cod.	NUMERO DI MENSILITA' LIQUIDATE NELL'ANNO	STIPENDI	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	R.I.A. (compresi maggiorazioni) R.I.A. (per esperienza professionale)	TREDICESIMA MENSILITA'	ARRETRATI	ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE	INDENNITA' PAGATE CON I CAPITOLI DI STIPENDIO	RECUPERI DERIVANTI DA ASSENZE, RITARDI, SCIOPERI, ECC.	TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Preside	109PDN	91.080	404.987.339	106.760.940	XXXX	33.749.012		0	7.578.861		553.076.152
Direttore didattico	109DDN	52.536	220.319.741	61.580.948	XXXX	18.359.994		0	4.267.086		304.527.769
Direttore Conservatori	109DRN	432	1.824.255	506.376	XXXX	152.029		0	43.053		2.527.713
TOTALE DIRETTIVI		144.048	627.131.335	168.848.264	XXXX	52.261.035		0	11.891.000		860.131.634
Dir. amm. vi presso accad. e conservatori	109CAN	636	1.458.356	775.125	XXXX	121.537		0	35.977		2.390.995
Docente conservatorio	D08TLN	63.012	210.963.511	72.427.043	XXXX	17.580.304		0	5.142.913		306.113.771
Doc. instr. ist. sec. II grado	D07DAN	2.327.844	6.053.276.372	2.628.523.850	XXXX	504.439.863		438.128	175.381.298		9.362.059.511
Doc. scuola media ed equip.	D07DBN	2.264.976	5.766.896.798	2.557.535.400	XXXX	480.574.781		220.331	210.477.862		9.015.705.172
ins. ed. fisica sc. media	D07EMN	164.520	420.517.676	185.770.500	XXXX	35.043.156		15.372	15.636.542		656.983.246
ins. ed. fisica sc. sec. II grado	D07EFN	158.892	408.496.197	179.415.550	XXXX	34.041.365		14.844	12.540.807		634.508.763
ins. sc. elementare ed equip.	D06DEN	3.074.892	6.605.532.289	3.431.579.472	XXXX	550.461.060		1.592.393	189.262.034		10.778.427.248
ins. scuola materna	D06DMN	919.740	1.893.936.854	1.026.429.840	XXXX	157.828.092		577.599	52.172.055		3.130.944.440
ins. dipl. ist. II grado	D06DCN	318.756	697.276.708	355.731.696	XXXX	58.106.470		93.682	32.023.579		1.143.232.135
TOTALE DOCENTI DI RUOLO		9.292.632	22.056.896.405	10.437.413.351	XXXX	1.838.075.091		2.952.349	692.637.090		35.027.974.286
Responsabile amministrativo	A05TLN	130.872	297.411.928	145.976.810	XXXX	24.784.357		39.676	6.664.918		474.877.689
Assistente amministrativo	A04TLN	482.988	789.747.124	530.240.326	XXXX	65.812.280		1.225.022	24.627.725		1.411.652.477
Assistente tecnico	T04TLN	144.840	236.831.918	159.010.180	XXXX	19.735.999		367.363	7.385.441		423.330.901
Cuoco	T04CLN	1.464	2.393.826	1.607.228	XXXX	199.486		3.713	74.650		4.278.903
Infermiere	T04ILN	1.608	2.629.285	1.765.316	XXXX	219.107		4.078	81.993		4.699.779
Collaboratore scolastico	A03CLN	890.520	1.049.615.740	966.288.410	XXXX	87.468.037		12.769.466	45.569.276		2.161.710.929
Collaboratore scolastico tecnico	A03CTN	7.872	9.278.370	8.541.776	XXXX	773.199		112.879	402.823		19.109.047
Personale ausiliario	O3TLN				XXXX						
TOTALE A.T.A. DI RUOLO		1.660.164	2.387.908.191	1.813.430.046	XXXX	198.991.465		14.522.197	84.806.826		4.499.659.725
TOTALE PERSONALE DI RUOLO		11.097.480	25.073.394.287	12.420.466.786	XXXX	2.089.450.128		17.474.546	789.370.893		10.390.156.640

Tabella 8 A
Anno 1996

COMPARTO SCUOLA

Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio distribuito per qualifica e livello

Qualifica/livello	Cod.	NUMERO DI MENSILITA' LIQUIDATE NELL'ANNO	STIPENDI	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	R.I.A. (compresi maggiorazioni) R.I.A. (per esperienza professionale)	TREDICESIMA MENSILITA'	ARRETRATI	ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE	INDENNITA' PAGATE CON I CAPITOLI DI STIPENDIO	RECUPERI DERIVANTI DA ASSENZE RITARDI, SCIOPERI, ECC.	TOTALE
Doc. relig. scuola second.	D07RSN	164.592	290.342.282	185.851.800	XXXX	24.193.197		118.327	6.378.194		307.085.800
Doc. relig. scuola el. mai.	D06REN	115.080	153.907.784	117.141.830	XXXX	12.825.655		265.663	4.599.365		288.740.317
TOTALE DOCENTI DI RELIGIONE		279.672	44.250.066	302.993.630	XXXX	37.020.852		383.990	11.177.559		795.826.117
Docente conservatorio n.d.r. annuale	N08TLN	3.216	7.631.385	3.696.524	XXXX	635.966		0	11		11.964.086
Doc. laur. ut. sec. II grado n.d.r. annuale	N07DAN	99.744	168.075.722	109.585.408	XXXX	14.008.311		76.753	354		291.744.548
Doc. scuola media ed equip. n.d.r. annuale	N07DCN	11.076	18.633.847	12.168.832	XXXX	1.555.320		8.523	39		32.396.561
Ins. ed. fisica sc. sec. II gr. n.d.r. annuale	N07EFN	660	1.112.148	725.120	XXXX	92.679		508	2		1.930.457
Ins. sc. elementare e equip. n.d.r. annuale	N06DEN	5.712	7.429.097	5.502.560	XXXX	619.093		11.893	21		13.562.666
Ins. scuola materna n.d.r. annuale	N06DMN	1.752	2.278.672	1.687.760	XXXX	189.890		3.649	6		4.159.977
Ins. dipl. ut. II grado n.d.r. annuale	N06DCN	3.000	3.901.836	2.890.000	XXXX	325.154		6.247	11		7.123.248
Ins. ed. fisica sc. media n.d.r. annuale	N07EMN	1.800	3.033.127	1.977.600	XXXX	252.761		1.385	6		5.264.879
TOTALE DOCENTI N.D.R. ANNUALI		126.960	212.126.034	138.233.804	XXXX	17.677.174		108.960	450		368.148.422
Docente conservatorio n.d.r. non annuale	N08TMN	1.260	2.971.533	1.461.474	XXXX	297.154		0	2		4.730.163
Doc. laur. ut. sec. II grado n.d.r. non annuale	N07DBN	162.730	273.214.223	182.208.781	XXXX	27.521.431		150.266	251		485.094.952
Doc. scuola media ed equip. n.d.r. non annuale	N07DDN	102.780	173.824.830	115.082.766	XXXX	17.382.490		94.907	159		306.385.172
Ins. ed. fisica sc. media n.d.r. non annuale	N07ENN	18.760	31.727.518	21.005.572	XXXX	3.172.754		17.324	29		55.923.197
Ins. ed. elementare e equip. n.d.r. non annuale	N07EGN	8.540	14.443.123	9.562.238	XXXX	1.444.312		7.886	13		25.457.572
Ins. scuola materna n.d.r. non annuale	N06DFN	181.560	261.208.986	196.447.920	XXXX	26.120.905		488.688	279		484.266.778
Ins. dipl. ut. II grado n.d.r. non annuale	N06DNN	39.550	56.900.283	42.793.100	XXXX	5.690.030		106.454	61		105.489.928
TOTALE DOCENTI N.D.R. NON ANNUALE		20.560	22.245.920	15.447.920	XXXX	2.937.952		55.340	32		34.838.758
Responsabile amministrativo n.d.r.	N05TLN	14.006	21.120.752	15.624.416	XXXX	1.761.327		920.865	826		1.522.184.520
Assistente amministrativo n.d.r.	N04AAN	42.444	49.665.970	46.886.064	XXXX	4.474.661		43.180	34		38.531.709
Assistente tecnico n.d.r.	N04ATN	12.243	14.323.723	13.523.883	XXXX	1.290.678		176.550	111		101.203.356
Cuoco n.d.r.	N04CLN	277	324.699	306.525	XXXX	29.234		50.924	33		29.191.241
Infermiere n.d.r.	TD4ILN	200	233.783	220.698	XXXX	21.063		1.155	1		661.634
Collaboratore scolastico n.d.r.	N03CLN	87.643	80.779.802	95.391.480	XXXX	6.997.326		831	1		476.376
Collaboratore scolastico tecnico n.d.r.	N03CTN	1.697	1.564.098	1.847.055	XXXX	135.485		1.752.580	221		184.923.406
TOTALE PERSONALE A.T.A. N.D.R.		158.512	167.996.827	173.802.121	XXXX	14.709.794		2.039.154	405		358.568.301
Personale ausiliario n.d.r.	N03TLN				XXXX						
Personale part-time	OPTTLN				XXXX						
Per. temporaneo	OTPTLN		907.730.142	682.677.595	XXXX	90.773.020		1.698.243			1.682.879.000
TOTALE		12.198.364	27.651.347.386	14.308.981.727	XXXX	2.334.217.996		22.645.758	800.550.133		45.117.763.000